



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**

COMUNE DI FARA VICENTINO
(Provincia di Vicenza)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)		n° 3943
Popolazione residente al 31 dicembre: 3784 (<i>penultimo anno precedente</i>)		
	di cui: maschi	n° 1885
	femmine	n° 1899
Nati nell'anno	n° 31	
Deceduti nell'anno	n° 20	
	saldo naturale	+11
Immigrati nell'anno	n° 91	
Emigrati nell'anno	n° 95	
	saldo migratorio	-4
Saldo complessivo naturale + migratorio): (+/-)		+7
Popolazione al 31.12.2018 (<i>penultimo anno precedente</i>)		n° 3784
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 220
In età 7/14 anni		n° 291
In età 15/29 anni		n° 579
In età adulta (30/65 anni)		n° 1895
Oltre 65 anni		n° 799

Risultanze del Territorio

Superficie Km² 15,23

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi e torrenti n. 5

Strade:

autostrade Km 0

strade extraurbane Km 0

strade provinciali Km 15,43

strade comunali Km 21,91

strade vicinali Km 26,64

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Piano regolatore – PRGC - approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP -	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	/	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido n. 0

Scuole dell'infanzia n. 2 – alunni nell'anno scolastico 2020/2021 n. 81

Scuole primarie n. 2 – alunni nell'anno scolastico 2020/2021 n. 142

Scuole secondarie n. 1 – alunni nell'anno scolastico 2020/2021 n. 118

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 0

Rete acquedotto Km 63,6

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 435

Rete gas Km 33,9

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n. 2 (autovetture)

Convenzioni anni 2019 – 2020

1. Convenzione per la gestione associata del servizio sperimentale di lotta alla grandine per mezzo di cannoni ad onde choc mod. "jet-boom". anno 2020;
2. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e il Comune di Schiavon per l'utilizzazione a tempo parziale di personale da adibire a funzioni di supporto all'U.T.C. edilizia privata/urbanistica (art. 14 CCNL del 22.01.2004);
3. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e il Comune di Montecchio Precalcino per l'utilizzazione a tempo parziale di personale da adibire a funzioni di vicesegretario (art. 14 CCNL del 22.01.2004);
4. Proroga convenzione con l'Unione Montana Astico e l'Associazione di Protezione Civile;
5. Convenzione con l'Unione Montana Astico per l'impiego di un dipendente per il centro intercomunale di Protezione Civile;
6. Convenzione con il Ministero delle politiche sociali per l'accesso alla piattaforma GEPI;
7. Convenzione sottoscritta per l'affidamento del Servizio Luce e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 Legge 23.12.1999 n. 448 e dell'art. 58 Legge 23.12.2000 n. 338 - Lotto 2 Approvazione progetto esecutivo apparecchi stradali illuminazione pubblica;
8. Art. 3 L.R. 55/2012 - parere su procedimento in deroga allo strumento urbanistico e approvazione schema di convenzione - ditta Zeco srl;
9. Rinnovo convenzione con la provincia di Vicenza per l'adesione al circuito organizzato di raccolta dei rifiuti agricoli a favore delle aziende agricole del territorio comunale;
10. Scioglimento convenzione tra i comuni di Zanè, Montecchio Precalcino, Fara Vicentino e Schiavon per il servizio in forma associata della segreteria comunale;

11. Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria 01.01.2020 - 31.12.2024;
12. Approvazione della convenzione tra i comuni di Fara Vicentino, Valdagno e Arsiero per il servizio in forma associata della segreteria comunale generale;
13. Approvazione convenzione con l'Istituto comprensivo "B. Nodari" di Lugo di Vicenza per le funzioni miste - anno scolastico 2019/2020;
14. Convenzione pluriennale per la Rete Bibliotecaria Vicentina 2019-2023;
15. Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – conferma adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;
16. Convenzione Consip Spa denominata “Servizio luce 3” e approvazione piano dettagliato degli interventi;
17. Convenzione per impiego imputati con pena alternativa di lavori di pubblica utilità – art. 186 Cds;
18. Convenzione con la Parrocchia S. Bartolomeo di Fara per attività pubbliche o di interesse pubblico;
19. Convenzione con la Parrocchia di San Giorgio per attività pubbliche o di interesse pubblico;
20. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e il Consorzio tutela ciliegia;
21. Convenzione tra l’ULSS n. 4 “Alto Vicentino” e tutti i Comuni del suo territorio per la gestione integrata delle funzioni e dei servizi di canile connessi;
22. Convenzione tra Unione Montana Astico, Comune di Fara Vicentino e Associazione Volontari di Protezione Civile ed ambientale di Fara Vicentino e Zugliano per Protezione Civile;
23. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e l’Unione Montana Astico per la gestione del servizio associato intercomunale denominato “sportello unico attività produttive”;
24. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e l’Unione Montana Astico per la gestione del servizio associato intercomunale relativo alla gestione delle autorizzazioni paesaggistiche;
25. Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e l’Unione Montana Astico per la gestione del servizio associato intercomunale relativo alle visure catastali;
26. Approvazione convenzione con l’Istituto Comprensivo “B. Nodari” di Lugo di Vicenza per le funzioni miste – anno scolastico 2020/2021;
27. Scioglimento della convenzione tra i Comuni di Valdagno, Arsiero e Fara Vicentino per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale Generale di classe I/B.

Convenzioni anno 2021

28. Delibera C.C. n. 9 del 02.03.2021: Approvazione convenzione tra enti locali ex art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000 per l'attuazione del progetto "VI-PA" – Bando DGR 557/2020 – POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3). "Agire per la cittadinanza digitale".
29. Delibera C.C. n. 10 del 02.03.2021: Approvazione convenzione tra Comuni sotto i 5 mila abitanti, piano dei fabbisogni, progetto per la trasformazione digitale dei servizi ai cittadini.
30. Delibera C.C. n. 16 del 27.04.2021: Approvazione dello schema di convenzione ai sensi art. 30 TUEL per la gestione associata dei servizi sociali di cui al piano nazionale e al piano regionale di contrasto alla povertà tra i Comuni e le Unioni Montane dell'ambito territoriale del Distretto n. 2 dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana.
31. Delibera C.C. n. 17 del 27.04.2021: Approvazione schema di convenzione con Veneto Lavoro per l'accesso e la gestione dei dati personali nella piattaforma SILS.
32. Delibera G.C. n. 9 del 21.01.2021: Approvazione convenzione al percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) con il Liceo Statale "F. Corradini" di Thiene.
33. Delibera G.C. n. 31 del 13.04.2021: Convenzione tra il Comune di Fara Vicentino e il e il Comune di Schiavon per l'utilizzazione a tempo parziale di personale da adibire a funzioni di supporto all'U.T.C. edilizia privata/urbanistica (art. 14 CCNL del 22.01.2004).

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sevizi gestiti in via generale per Aree come da macroaggregati di bilancio

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di Protezione Civile all'interno dell'Unione Montana Astico

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione rifiuti alla società partecipata A.V.A.

Gestione acqua e fognatura alla società partecipata ViAcqua

Servizio di vigilanza al Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino

Servizio idrico integrato al Consiglio di Bacino Bacchiglione

Servizi affidati ad altri soggetti

Canone unico alla ditta Abaco

Trasporto scolastico alla ditta Unibus

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

VIACQUA SPA

Ragione Sociale: **VIACQUA SPA**

Indirizzo: Viale dell'Industria, 23 – 36100 Vicenza

Codice fiscale e Partita Iva 03196760247

Data inizio del Consorzio/Società: **31.12.2017 alle ore 23,59**

Data fine del Consorzio/Società: **31/12/2050**

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: **€ 11.000,00**

Oggetto sociale: **gestione servizio idrico integrato**

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **0,75%**

IMPIANTI ASTICO S.r.l.

Ragione Sociale: **IMPIANTI ASTICO s.r.l.**

Indirizzo: Via S. Giovanni Bosco 77/Aa – 36016 Thiene

Codice fiscale e Partita Iva 02964950246

Data inizio del Consorzio/Società: **24/12/2001**

Data fine del Consorzio/Società: **31/12/2030**

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: **€ 0,00**

Oggetto sociale: **produzione di energia da fonti rinnovabili in via prevalente (...)**

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **3,883%**

ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.

Ragione Sociale: **ALTO VICENTINO S.R.L**

Indirizzo: Via Lago di Pusiano 4 – 36015 SCHIO

Partita Iva o C.F.: 92000020245

Data inizio del Consorzio/Società: 24/03/1999

Data fine del Consorzio/Società: 31/12/2100

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: **€ 267.743,70**

Oggetto sociale: **smaltimento rifiuti solidi urbani**

CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO

Ragione Sociale: **CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO**

Indirizzo: Via Rasa, 9 – 36016 Thiene

Codice fiscale 93026000245

Data inizio del Consorzio/Società: 01/10/2006

Data fine del Consorzio/Società: 31/12/9999

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: € 30.000,00

Oggetto sociale: **servizio di polizia locale**

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **1,09 %**

CONSORZIO ENERGIA VENETO

Ragione Sociale: **CONSORZIO ENERGIA VENETO in sigla CEV**

Indirizzo: Via A. Pacinotti, 4/B – 37135 Verona

CF e P.IVA 03274810237

Data inizio del Consorzio/Società: 23/12/2002

Data fine del Consorzio/Società: 31/12/2030

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: € 400,00

Oggetto sociale: **organizzazione a favore degli enti e imposte consorziate per attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico**

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **0,09%**

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE

Ragione Sociale: **CONSIGLIO DI BACINO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACCHIGLIONE**

Indirizzo: Via Palladio 128 – VILLAVERLA (VI)

Codice fiscale 02850670247

Data inizio del Consorzio/Società: 26/06/2013

Data fine del Consorzio/Società: 26/06/2028

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: € 0,00

Oggetto sociale: **programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato**

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **0,36%**

PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

Ragione Sociale: **PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.**

Indirizzo: Via 29 Aprile, 6 – 36015 SCHIO (VI)

Codice fiscale 02373540240

Data inizio del Consorzio/Società: 21/12/1993

Data fine del Consorzio/Società: 31/12/2050

Onere complessivo lordo Consuntivo 2020: € 9.525,14 (oltre ad € 4.922,06 per acquisto quote)

Oggetto sociale: **realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione**

amministrativa pubblicitica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

Percentuale di partecipazione del Comune di Fara Vicentino: **0,507%**

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente	€ 2.014.167,03
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1	€ 1.779.654,06
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2	€ 1.967.421,36

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n. 0	€ 0,00
anno precedente – 1	n. 0	€ 0,00
anno precedente – 2	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	22.967,61	2.071.296,86	1,11
anno precedente – 1	25.027,24	1.894.459,02	1,32
anno precedente – 2	27.126,65	1.935.309,93	1,40

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	0,00
anno precedente – 1	0,00
anno precedente – 2	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

nessuno

Ripiano ulteriori disavanzi

nessuno

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	X	
Cat.D1	4	X	
Cat. C	5	X	
Cat.B3	2	X	
Cat.B1	1	X	
Cat. A	0		
TOTALE	13		

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 13

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente	13	517.625,72	29,06
anno precedente – 1	14	495.904,49	28,88
anno precedente – 2	11	506.949,60	28,94
anno precedente – 3	13	501.861,57	29,06
anno precedente – 4	14	526.777,92	30,11

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto parecchie novità in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di

coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
La verifica andrà effettuata pertanto a consuntivo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza

	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti) 1	2020 (accertamenti) 2	2021 (previsioni) 3	2022 (previsioni) 4	2023 (previsioni) 5	2024 (previsioni) 6	2024 (previsioni) 7			
ENTRATE										
Tributarie	1.596.046,41	1.546.015,90	1.588.049,84	1.586.564,11	1.587.564,11	1.587.564,11	- 0,01			
Contributi e trasferimenti correnti	57.843,15	339.713,13	174.101,31	92.702,79	92.702,79	85.500,00	- 46,71			
Extratributarie	240.769,46	165.567,83	275.764,70	233.057,05	233.686,05	228.870,84	- 15,41			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.894.459,02	2.071.296,86	2.037.915,85	1.912.323,95	1.913.952,95	1.901.934,95	- 6,11			
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	78.773,78	107.859,45	135.108,51	0,00	0,00	0,00	- 100,01			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.973.232,80	2.179.156,31	2.173.024,36	1.912.323,95	1.913.952,95	1.901.934,95	- 11,91			
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	230.167,52	250.159,07	1.372.161,31	500.000,00	200.000,00	200.000,00	- 63,51			
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	641.717,80	327.602,20	771.542,51	0,00	0,00	0,00	- 100,01			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	871.885,32	577.761,27	2.143.703,82	500.000,00	200.000,00	200.000,00	- 76,51			
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	45.118,12	2.756.917,58	4.316.728,18	2.412.323,95	2.113.952,95	2.101.934,95	- 44,11			

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020 (riscossioni)				2021 (previsioni cassa)				2022 (previsioni cassa)				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5								
Tributarie	1.584.828,54	1.556.982,95	1.788.572,27	2.244.258,50	25,477								
Contributi e trasferimenti correnti	57.298,46	335.342,65	181.513,74	101.690,59	- 43,976								
Extratributarie	235.355,28	186.892,46	312.225,04	281.013,44	- 9,996								
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.887.482,28	2.079.218,06	2.282.311,05	2.626.962,53	15,100								
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.887.482,28	2.079.218,06	2.282.311,05	2.626.962,53	15,100								
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	220.776,81	248.662,92	1.545.973,50	1.748.442,58	13,096								
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	220.776,81	248.662,92	1.545.973,50	1.748.442,58	13,096								
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000								
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.078.259,09	2.327.880,98	3.828.284,55	4.375.405,11	14,291								

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'azione di trasparenza e semplificazione a vantaggio dei Cittadini, che saranno supportati in tutte le fasi di bollettazione, informazione e riscossione.

TARI

Con deliberazione di C.C. n. 24 del 29.06.2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti – TARI.

Riduzioni per le utenze domestiche:

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 5%;
 - b. abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 5%.
2. A partire dal 2021, è riconosciuta la riduzione di 2/3 per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà od usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.
3. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, secondo le norme previste dal vigente regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, si applica una riduzione del 20% nella quota variabile. L'Ufficio Tecnico Comunale certificherà il rispetto di tali norme e ne renderà edotto l'Ufficio Tributi.
4. Le riduzioni di cui ai commi precedenti si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione o, in mancanza, dalla data di presentazione della relativa dichiarazione. La riduzione di cui alla lettera a) del comma 1 si applica, per i residenti nel Comune, anche in mancanza di specifica dichiarazione.

Riduzioni per le utenze non domestiche:

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 5% ai locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente. Tale riduzione si applica se le condizioni risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.
2. La tariffa si applica in misura ridotta del 20%, nella parte fissa e nella parte variabile, ai locali degli agriturismi che effettuano il compostaggio della frazione umida.
Sono previste inoltre riduzioni per le utenze non domestiche che effettuano l'avvio al recupero e in caso di uscita dal servizio pubblico.

Con deliberazione n. 25 del 29.06.2021 è stato approvato il P.E.F. per l'anno 2021 e con deliberazione n. 26 del 29.06.2021 sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2021.

E' stato disposto l'utilizzo della parte residua del "Fondo TARI 2020" ammontante ad € 33.399,00 prevedendo agevolazioni tariffarie a favore delle utenze domestiche per l'anno 2021.

Sono state inoltre introdotte, sempre per l'anno 2021, agevolazioni connesse all'emergenza sanitaria Covid-19, saranno finanziate con il fondo di cui all'art. 6 del D.L. n. 73/2021 ("Fondo TARI 2021") ammontante ad € 24.455,00, a favore delle utenze non domestiche che hanno subito la sospensione dell'attività a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come di seguito indicate:

N°	Attività
2	Cinematografi e teatri
7	Alberghi con ristorazione
8	Alberghi senza ristorazione
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, hamburgerie
24	Bar, caffè, pasticceria
30	Discoteche, night club

Per l'anno 2022 si procederà al calcolo del P.E.F. e delle tariffe quando avremo a disposizione tutti i dati necessari.

NUOVA IMU

Dal 01 gennaio 2020 la nuova IMU sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della Legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.04.2021 sono state stabilite le aliquote relative alla nuova IMU per l'anno 2021, come di seguito:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,53%	abitazione principale di lusso
0,10%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	"beni merce"
0,76%	terreni agricoli
0,86%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	altri immobili
0,86%	aree fabbricabili

Tali aliquote sono previste anche per l'anno 2022.

L'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha introdotto, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni, da disciplinare con regolamento da adottare dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997.

Il presupposto del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale. I comuni possono infatti istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. Possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta dai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, l'Amministrazione ha chiesto i seguenti contributi:

- Contributo in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile: OTTENUTO NEL 2019 per € 50.000,00 (illuminazione a led);
- Contributo per interventi di rafforzamento locale e adeguamento antisismico Scuola elementare Boschiero - OTTENUTO NEL 2019 per € 930.000,00;
- Contributo erariale per spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza - OTTENUTO NEL 2020 per € 50.000,00;
- Contributo provinciale per la messa in sicurezza di Via Stadio e Via Crosara – OTTENUTO NEL 2020 per € 154.000,00 (quadro complessivo dell'opera 220.000,00);
- Contributo per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 ai sensi dell'art. 1 comma 29 della L. 27.12.2019 n. 160 – OTTENUTO NEL 2020 PER € 50.000,00 (efficientamento energetico del Municipio mediante la sostituzione dei serramenti); OTTENUTO NEL 2021 PER € 100.000,00 (interventi di efficientamento energetico con sostituzione gruppo termico e porte finestre di facciata del Municipio); per l'anno 2022 il contributo di € 50.000,00 sarà finalizzato all'opera di efficientamento energetico del Municipio con sostituzione gruppo termico – secondo stralcio;
- Contributo regionale a seguito eventi alluvionali agosto 2020 – OTTENUTO NEL 2021 per € 28.839,50;
- Contributo per opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio D.M. 05.08.2020 pubblicato in G.U. n. 203 del 14.08.2020 (richiesta entro il 15 settembre 2020 per € 800.000,00) – NON OTTENUTO (la prima richiesta).

Il comma 139-bis dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, inserito dall'articolo 46, comma 1, lett. b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ha però previsto un incremento delle risorse assegnate ai Comuni, ai sensi del comma 139. In particolare, le risorse sono state incrementate di 900 milioni di euro per l'anno 2021 e 1.750 milioni di euro per l'anno 2022; tali risorse sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021, a cura del Ministero dell'interno. I Comuni potenziali beneficiari dovevano confermare l'interesse al contributo con una comunicazione da inviare al Ministero dell'interno; il Comune di Fara Vicentino ha quindi provveduto, in data 05.10.2021, a comunicare la conferma di interesse al contributo.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel bilancio 2022/2024 non ci sono previsioni in tal senso. L'Ente valuterà eventualmente tale scelta se dovesse essere necessario.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, sarà rivolta particolare attenzione alle attività sociali, intese come supporto alle famiglie, bambini, giovani e anziani, anche mediante l'erogazione di contributi. Per quanto riguarda le Scuole, al di là degli obblighi dettati dalla legge, sarà assicurato il supporto alle attività ai fini sociali condivise con il corpo docenti, psicopedagogiche, teatrali, di orientamento, nonché di educazione stradale e di educazione civica, con il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Sempre in ambito di sicurezza, la P.A., attraverso il Consorzio P.L. Nordest Vicentino, assicura, non solo un'attività su strada e viabilità, ma anche un supporto all'Arma dei Carabinieri nell'attività di controllo del territorio. Tutto ciò a tutela della Cittadinanza in via generale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

a) Premessa

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del D.Lgs n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D. Lgs n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del D.Lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del D.Lgs n. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001 dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs 165/2001 stabilisce in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni (...), garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

DATO ATTO che l'ente può variare in corso d'anno il Piano triennale dei fabbisogni solo a fronte di nuove e non prevedibili situazioni e la modifica deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

PRESO ATTO che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

RICORDATO che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, è pari a € 541.168,16:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 525.576,90	€ 551.257,89	€ 546.669,69	€ 541.168,16

VISTO il Decreto Crescita (D.L. 34/2019), convertito dalla Legge n. 56/2019, in vigore dal 7 luglio 2019) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionali per i comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, come segue:

“ 2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare (il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo) rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall’art. 1, c. 557, L. n. 296/2006;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Fara Vicentino appartiene alla fascia demografica d) (popolazione al 31/12/2020: n. 3730 abitanti);

RILEVATO che:

- sulla base della Tabella 1 dell’art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al **27,20% (A)**;
- sulla base della Tabella 3 dell’art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al **31,20% (B)**;

VERIFICATO che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti, per le entrate anni 2018 – 2019 – 2020 e per le spese di personale anno 2020, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Fara Vicentino è pari al **26,62%**, come sotto evidenziato:

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2020		513.487,96	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2018	1.935.309,93	1.967.021,94	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	1.894.459,02		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	2.071.296,86		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2020		38.232,74	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		26,62%	

PRESO ATTO che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità;

VERIFICATO altresì che, per quanto attiene l’obbligo della spesa di personale come stabilito dal decreto ministeriale 17 marzo 2020, il Comune di Fara Vicentino si colloca nella fascia A) definita dai valori soglia fissati per fascia demografica;

DATO ATTO che il nostro Ente ha facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 pari ad € 29.186,52;

INDIVIDUATO l'incremento massimo di spesa ottenuto moltiplicando il valore soglia del 27,20% (**tabella 1** DM 17 marzo 2020) per le entrate correnti come sopra determinate da cui si desume:

$1.928.789,20 \times 27,2\% = 524.630,66$ spesa massima non superabile (valore soglia)

media entr. val. soglia

$524.630,66 - 513.487,96 = 11.142,70$ incremento spesa massima tabella 1

Spesa max. spesa personale 2020

ACCERTATO che in base alle vigenti disposizioni di legge lo spazio assunzionale per incrementare la spesa di personale, determinato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, risulta essere di € 11.142,70, come risulta anche dal prospetto sotto riportato:

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1			
A) Determinazione del massimo teorico di spesa da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato			
	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Numeratore	513.487,96	-	-
Denominatore	1.928.789,20	-	-
Percentuale tabella 1	27,20%	27,20%	27,20%
Valore massimo teorico	11.142,70	-	-
B) Determinazione del valore della Tabella 2			
	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Spese di personale 2018	526.669,46	526.669,46	526.669,46
Percentuale di Tabella 2	24%	26%	27%
Valore massimo anno	126.400,67	136.934,06	142.200,75
C) Resti dei cinque anni antecedenti	29.186,52		
D) Capacità assunzionali a tempo indeterminato			
	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Somma per assunzioni a tempo indeterminato	11.142,70		

VERIFICATO che il nostro Ente, in applicazione della nuova normativa, ha capacità assunzionale nell'anno 2021 pari ad € 11.142,70, relativo al budget assunzionale garantito dall'applicazione delle percentuali di incremento massimo della spesa di personale imposte dalla Tabella 1, ex art. 4, comma 1, del D.M. attuativo 17 marzo 2020. Non è possibile applicare le percentuali di incremento progressivo della spesa dell'anno 2018 individuate dalla Tabella 2, ex art. 5, comma 1, del decreto anzidetto, in quanto restituiscono un valore superiore a quello definito sopra e pertanto inapplicabile;

Relativamente all'anno 2021 si dà atto che:

- con deliberazione di C.C. n. 43 del 28.12.2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e il bilancio di previsione 2021-20 e che detta deliberazione approvava anche il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 01.06.2021 è stato modificato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, aggiornato con i dati del rendiconto 2020, prevedendo nell'anno 2021 le seguenti assunzioni:
 - **Assunzione n. 1 Istruttore direttivo tecnico - categoria giuridica D1 - a tempo pieno e indeterminato** – in sostituzione di personale cessato nell'anno 2021, a seguito dimissioni di un dipendente dell'Area Tecnica (istruttore direttivo tecnico cat. D1 a tempo pieno e indeterminato) dal 01.04.2021 per assunzione presso altro Ente tramite procedura concorsuale e con diritto di conservazione del posto per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova di cui all'art. 20 comma 10 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018.
Procedura da attuare mediante mobilità volontaria (ex art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 165/2001 e s.m.i.), ovvero utilizzando graduatorie di altri Enti, ovvero potrà essere bandito un concorso pubblico preceduto da mobilità obbligatoria (ex art. 34 –bis, D.Lgs 165/2001 e s.m.i).
 - **Assunzione n. 1 Istruttore tecnico - categoria giuridica C1 - a tempo parziale h 18/36 e indeterminato** – in sostituzione di personale cessato nell'anno 2021, a seguito dimissioni di un dipendente dell'Area Finanziaria Amministrativa (istruttore amministrativo cat. C1 a tempo parziale h 20/36) dal 01.04.2021 per assunzione presso altro Ente tramite procedura concorsuale e con diritto di conservazione del posto per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova di cui all'art. 20 comma 10 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018.
Procedura da attuare mediante mobilità volontaria (ex art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 165/2001 e s.m.i.), ovvero utilizzando graduatorie di altri Enti, ovvero potrà essere bandito un concorso pubblico preceduto da mobilità obbligatoria (ex art. 34 –bis, D.Lgs 165/2001 e s.m.i).
Si precisa che, in alternativa all'assunzione di un istruttore tecnico di cat. C1 a 18 ore settimanali potrà essere assunto un istruttore direttivo tecnico di cat. D1 a 18 ore settimanali, nel caso si rendano disponibili graduatorie di altri Enti con personale in cat. D1. Tutto ciò, in quanto la sostituzione del dipendente C1 a 20 ore settimanali, avverrà con un dipendente a 18 ore settimanali, con conseguente risparmio di spesa, anche nel caso in cui la nuova assunzione riguardasse una categoria D1.
- con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria Amministrativa n. 59 del 06.07.2021 si approvava lo schema di Selezione pubblica per esami per l'assunzione di un Istruttore Tecnico, Cat. C/C1, da assegnare all'Area Tecnica, a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali”;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria Amministrativa n. 78 del 31.08.2021 è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione pubblica;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 81 del 08.10.2021 è stata approvata la graduatoria finale della Selezione pubblica per esami per l'assunzione di un Istruttore Tecnico, Cat. C/C1, da assegnare all'Area Tecnica, a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali”;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 31.08.2021 avente ad oggetto “Ulteriore modifica piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023”, si prevedeva che la graduatoria della selezione pubblica per esami indetta per l'assunzione di un Istruttore Tecnico, Cat. C/C1, da

assegnare all'Area Tecnica, a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali, fosse scorsa per l'assunzione di un ulteriore Istruttore tecnico - categoria giuridica C1 - a tempo indeterminato e parziale h 18/36, in luogo dell'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo tecnico - categoria giuridica D1 - a tempo pieno e indeterminato;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 12.10.2021 è stato previsto di aumentare provvisoriamente l'orario dei due nuovi dipendenti assunti a seguito della Selezione pubblica per esami per l'assunzione di due Istruttori Tecnici, Cat. C/C1, da assegnare all'Area Tecnica, a tempo indeterminato, con decorrenza dal primo giorno di lavoro fino al:
 - 31.12.2022 per il primo classificato, portando l'orario da 18 ore settimanali a 35 ore settimanali, il tutto nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal c. 557 della Legge 296/2006;
 - 31.12.2021 per il secondo classificato, portando l'orario da 18 ore settimanali a 35 ore settimanali, il tutto nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal c. 557 della Legge 296/2006;
- con determinazione del Vice Segretario Comunale n. 7 del 14.10.2021 si è proceduto alla nomina del primo classificato della graduatoria di merito del concorso suindicato e si è proceduto all'aumento provvisorio dell'orario di lavoro da 18 ore settimanali a 35 ore settimanali con decorrenza dal primo giorno di lavoro (15.11.2021) fino al 31.12.2022;
- con determinazione del Vice Segretario Comunale n. 8 del 15.10.2021 si è proceduto alla nomina del secondo classificato della graduatoria di merito del concorso suindicato e si è proceduto all'aumento provvisorio dell'orario di lavoro da 18 ore settimanali a 35 ore settimanali con decorrenza dal primo giorno di lavoro (01.11.2021) fino al 31.12.2021.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 12.10.2021 è stata approvata una ulteriore modifica del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, prevedendo, con decorrenza 01.12.2021, una variazione in aumento della durata della prestazione lavorativa di due dipendenti:
 - istruttore tecnico (Ufficio Tecnico): da 30 ore settimanali a 36 ore settimanali;
 - istruttore amministrativo (Ufficio Tributi): da 34 ore settimanali a 36 ore settimanalicon conseguente trasformazione del rapporto lavorativo a tempo pieno, meglio rispondente alle esigenze di organizzazione e svolgimento del servizio;

Ai sensi della normativa vigente, la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full time costituisce una nuova assunzione, e pertanto deve rispettare i vincoli di cui alla legislazione e alla giurisprudenza in materia di rispetto del limite massimo per la spesa del personale, alla luce dell'emanazione del D.M. 17.03.2020, attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019.

In base alle vigenti disposizioni di legge, lo spazio assunzionale per incrementare la spesa di personale nel corso dell'anno 2021, determinato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, risulta essere di € 11.142,70; l'incremento di spesa per l'attribuzione del trattamento economico, quale differenza stipendiale, comprensiva di oneri previdenziali, contributi assicurativi a carico dell'Ente, connesso con l'aumento delle ore di lavoro dei due dipendenti è compatibile con i vincoli di spesa fissati dalla vigente normativa e nel pieno rispetto delle capacità assunzionali dell'Ente.

b) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Sulla base della normativa e delle motivazioni sopra riportate, di seguito si riporta il **Piano triennale dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato anni 2022/2024:**

ANNO 2022

Nessuna assunzione a tempo indeterminato

Aumento orario personale part-time in servizio.

Si prevede, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dall'Ente, la possibilità di aumentare provvisoriamente l'orario del personale part-time in servizio, senza portarlo a tempo pieno e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal c. 557 della Legge 296/2006.

ANNO 2023

Nessuna assunzione a tempo indeterminato

Aumento orario personale part-time in servizio.

Si prevede, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dall'Ente, la possibilità di aumentare provvisoriamente l'orario del personale part-time in servizio, senza portarlo a tempo pieno e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal c. 557 della Legge 296/2006.

ANNO 2024

Nessuna assunzione a tempo indeterminato

Aumento orario personale part-time in servizio.

Si prevede, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dall'Ente, la possibilità di aumentare provvisoriamente l'orario del personale part-time in servizio, senza portarlo a tempo pieno e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal c. 557 della Legge 296/2006.

Per le annualità 2022 – 2023 – 2024:

- si dà atto che, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa del personale, sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato nel corso del medesimo anno;
- è autorizzato fin d'ora il proseguimento o l'attivazione di ulteriori convenzioni di utilizzo congiunto di personale dell'ente o di altro ente ai sensi dell'art. 14 del CCNL 2000 per soddisfare al meglio le esigenze anche temporanee, degli uffici e dell'ente, sempre nel rispetto complessivo dei limiti annui di spesa per personale di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 come pure stage e tirocini;

- si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 in tema di contenimento della spesa di personale;
- a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

c) Fabbisogno di personale a tempo determinato o alte forme flessibili di lavoro

RICHIAMATO il vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per forme di lavoro flessibile nell'anno 2009;

RICHIAMATO il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del D.Lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Rilevata la seguente tabella riassuntiva:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009	
<i>Profilo/categoria</i>	<i>Importo</i>
Tempo determinato	€ 10.642,00
Totale	€ 10.642,00

Di seguito si riporta il Piano triennale dei fabbisogni di personale a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile anni 2022/2024:

ANNO 2022

Nessuna assunzione

ANNO 2023

Nessuna assunzione

ANNO 2024

Nessuna assunzione

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato anni 2022/2024 sarà trasmesso:

1. ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;
2. alle OO.SS. e alle RSU.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 i Comuni devono adottare un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. Il programma deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma annuale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il punto 8.2 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che, nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.

Sono allegate al presente D.U.P. le schede relative alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi (servizio di trasporto scolastico negli anni 2022 e 2023 per un importo annuo comprensivo di iva al 10% di € 136.500,00 e servizio di assistenza sociale negli anni 2022 e 2023 per un importo annuo comprensivo di iva al 5% di € 22.100,00).

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma annuale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, di cui agli articoli 21 del D.Lgs 50/2016.

Il punto 8.2 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che, nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.

Sono allegate al presente D.U.P. le schede relative alla programmazione triennale delle opere pubbliche 2022/2023 e programma annuale 2022.

Programma Opere 2022 - 2024

2022

Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanziato	
Contributi concessioni edilizie	1050/1	450.000,00	
Contributi dello Stato effic. energetico	1002	50.000,00	

TOTALE RISORSE ATTIVABILI		500.000,00	
---------------------------	--	------------	--

Stanziamenti di spesa	Capitolo	Spesa	contributi concessioni edilizie	contributo Stato effic. Energetico
Investimenti extra canone pubblica illuminazione	3500	8.850,00	8.850,00	
Sistemazione immobili proprietà comunale Piazza Arnaldi	3056	438.150,00	438.150,00	
Efficientamento energetico del municipio	3055	50.000,00		50.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione (oneri di urbanizzazione per edifici religiosi)	3606	3.000,00	3.000,00	
		500.000,00	450.000,00	50.000,00

2023

Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanziato	
Contributi concessioni edilizie	1050/1	150.000,00	
Contributi dello Stato effic. energetico	1002	50.000,00	
TOTALE RISORSE ATTIVABILI		200.000,00	

Stanziamenti di spesa	Capitolo	Spesa	contributi concessioni edilizie	contributo Stato effic. Energetico
Investimenti extra canone pubblica illuminazione	3500	8.850,00	8.850,00	
Sistemazione e manutenzione varie strade comunali	3512	138.150,00	138.150,00	
Efficientamento energetico	3055	50.000,00		50.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione (oneri di urbanizzazione per edifici religiosi)	3606	3.000,00	3.000,00	
		200.000,00	150.000,00	50.000,00

2024

Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanziato	
Contributi concessioni edilizie	1050/1	150.000,00	
Contributi dello Stato effic. Energetico	1002	50.000,00	
TOTALE RISORSE ATTIVABILI		200.000,00	

Stanziamenti di spesa	Capitolo	Spesa	contributi concessioni edilizie	contributo Stato effie. Energetico
Investimenti extra canone pubblica illuminazione	3500	8.850,00	8.850,00	
Sistemazione e manutenzione varie strade comunali	3512	138.150,00	138.150,00	
Efficientamento energetico	3055	50.000,00		50.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione (oneri di urbanizzazione per edifici religiosi)	3606	3.000,00	3.000,00	
		200.000,00	150.000,00	50.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere che sono ancora in fase di esecuzione nel 2021, riportate da anni precedenti sono le seguenti:

	Capitolo	importo	Stato avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TINTEGGIATURA IMMOBILI COMUNALI	3052	6.591,98	Lavori da concludere
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO MEDIANTE SOSTITUZIONE SERRAMENTI	3054	3.847,40	Lavori conclusi, approvato il CRE
INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA FARA	3127	1.023.541,03	Lavori quasi completati. Liquidati due stati di avanzamento lavori per € 489.076,13
INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (illuminazione impianti sportivi e Municipio)	3399	4.726,53	Lavori conclusi
SISTEMAZIONE E MANUTENZIONI VARIE STRADE COMUNALI	3512	292.142,68	<u>Marciapiede V. S. Antonio</u> : lavori conclusi, approvato il CRE e liquidato il SAL finale. <u>Movimento franoso V. Capovilla</u> : pagato il SAL finale.
SISTEMAZIONE PARCHEGGIO DEL MUNICIPIO	3520	508.080,09	Approvato progetto FTE, affidata la progettazione definitiva esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza, redatto ed acquisito progetto definitivo, approvato in C.C. con contestuale adozione di variante urbanistica.
MESSA IN SICUREZZA VIA STADIO E VIA CROSARA	3524	220.000,00	Approvato progetto esecutivo – interventi 1 e 2.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

In sede di nota di aggiornamento al DUP sarà data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2022/2024, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

**EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.035.590,10		
(+)	A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
(-)	AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
(+)	B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	1.912.323,95 0,00	1.913.952,95 0,00	1.901.934,95 0,00
(+)	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
(-)	D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	1.870.749,95 0,00 35.041,85	1.870.118,95 0,00 35.041,85	1.864.436,95 0,00 35.041,85
(-)	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
(-)	F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	41.574,00 0,00 0,00	43.834,00 0,00 0,00	37.498,00 0,00 0,00
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
(+)	H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00	0,00
(+)	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
(-)	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(+)	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

**EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+) 0,00	0,00		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 500.000,00	500.000,00	200.000,00	200.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-) 500.000,00	500.000,00	200.000,00	200.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.035.590,10	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ¹⁾		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattati ²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.244.259,50	1.566.584,11	1.587.564,11	1.587.564,11	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.501.275,96	1.870.749,95	1.870.118,95	1.864.436,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	101.690,59	92.702,79	92.702,79	85.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	281.013,44	233.057,05	233.666,05	228.870,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.940.824,80	500.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.748.442,58	500.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	4.375.405,11	2.412.323,95	2.113.952,95	2.101.934,95	Totale spese finali	4.442.100,76	2.370.749,95	2.070.118,95	2.064.436,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	41.574,00	41.574,00	43.834,00	37.498,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	488.007,55	485.000,00	485.000,00	485.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	544.985,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00
Totale titoli	4.863.406,66	2.897.323,95	2.598.952,95	2.586.934,95	Totale titoli	5.028.559,76	2.897.323,95	2.586.952,95	2.586.934,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.898.996,76	2.897.323,95	2.598.952,95	2.586.934,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.028.559,76	2.897.323,95	2.586.952,95	2.586.934,95
Fondo di cassa finale presunto	870.437,00								

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Mantenere i migliori standard operativi. Assistere l'attività di merito degli Organi Politici nell'ambito delle proprie competenze, anche attraverso supporti informatici. Supportare tali Organi con tecnologia all'avanguardia, al fine di ottimizzare tempi e consumi di materiali.

Migliorare il rapporto tra Ente e Cittadini e consentire gli accessi ad informazioni trasparenti, consone idonee a supporto delle necessità verificate.

Assicurare la garanzia legale e giuridica in generale a tutti gli Utenti in tutti i campi istituzionali. Operare in supporto costante del Cittadino/Utente.

Garantire la costante regolarità amministrativa e contabile e gestire il processo di programmazione e gestione, salvaguardando sempre gli equilibri di bilancio. Aggiornare l'inventario dell'Ente e proseguire con tempestività nelle fasi di liquidazione e pagamento delle fatture.

Consegnare i migliori risultati nell'azione operando al fine di supportare anche il Cittadino nell'intricata gestione impositiva.

Gestire il patrimonio immobiliare comunale intervenendo nella miglior misura sia per manutenzione ordinaria che straordinaria, sia in economia che ricorrendo a ditte esterne.

Dare impulso a servizi digitali previsti dalle indicazioni normative contenute nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e in particolare dare corso a tutti gli interventi previsti nell'ambito della digitalizzazione.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Garantire il controllo, la prevenzione e la repressione degli illeciti in ambito stradale, commerciale, amministrativo, a mezzo del Comando di Polizia Locale in via prima. Prevenire comportamenti e reati atti ad offendere le persone in genere con particolare attenzione alle fasce deboli attraverso il potenziamento del servizio di controllo del territorio il tutto in supporto ai Carabinieri.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Garantire il regolare svolgimento delle Scuole presenti sul territorio e ciò sostenendo economicamente le attività ad esso relative per quanto di competenza le scuole di ogni ordine e grado anche se parrocchiali.

Sostenere i programmi proposti dalle scuole e dai Comitati dei genitori, promuovere l'attività dell'ufficio biblioteca nelle manifestazioni di promozione dei corsi, libri e attività didattiche.

Aderire ai progetti scuola-lavoro e a tutte le iniziative proposte dagli enti competenti anche per i giovani che frequentano le scuole superiori e le università.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Promuovere e migliorare la conoscenza del territorio e della cultura non solo del libro in linea generale. Attraverso l'OGD Pedemontana Veneta e Colli è in corso una presentazione delle attrattive

enogastronomiche. L'Amministrazione sta coinvolgendo i volontari al fine di meglio rispondere alle esigenze della collettività.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Accompagnare i Cittadini di tutte le età nell'esercizio fisico e agonistico, dando la possibilità a tutti di avere accesso alle strutture comunali.

Lo sport è riconosciuto come settore di rilievo. Sostenere i gruppi giovanili nelle loro iniziative, pubblicizzare i servizi offerti dai comuni limitrofi.

Promuovere spettacoli e incontri al fine di sostenere la relazione interpersonale e agevolare le attività di gruppo, nel rispetto delle normative previste a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Operare in riqualificazione residenziale degli edifici esistenti ed aree residenziali ricadenti all'interno degli ambiti territoriali omogenei. Svolgimento tempestivo e puntuale di tutta l'attività urbanistica.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Realizzare interventi contro il dissesto geologico, la tutela del patrimonio e la bonifica dei siti inquinati.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Mettere in sicurezza le aree ad alto rischio e mantenere viabilità e infrastrutture stradali in piena efficienza.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Missione demandata all'Unione Montana Astico dal 2016 con volontà di mantenere con l'Associazione di Fara il servizio collaborativo e rispondente alle necessità del territorio, attraverso l'erogazione di contributi e la condivisione di attrezzature di proprietà comunale. Sostegno delle attività di formazione sul territorio come proposte dalla locale sezione di Protezione Civile anche nelle scuole. A breve sarà adottato il nuovo Piano di Protezione Civile.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Con la deliberazione di C.C. n. 37 del 26.11.2020 è stato disposto il ritiro della delega dei servizi sociali all'Unione Montana Astico con decorrenza 01.01.2021 e quindi, da tale data, il Comune di Fara Vicentino ha riassunto la titolarità della gestione dei servizi sociali. L'obiettivo principale è stato quello di assicurare la continuità di tutti i servizi erogati a favore degli utenti già dai primi giorni dell'anno 2021, aiutando la persona e/o la collettività a risolvere i problemi attraverso il cambiamento delle situazioni, o della propria condizione, usando le capacità delle persone coinvolte e le risorse disponibili nel rispetto del principio di uguaglianza sostanziale.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Sostenere manifestazioni o altre iniziative che aiutino ad avvicinare la gente alla terra e al mondo agricolo; promuovere incontri, passeggiate enogastronomiche a tema; dare la possibilità, attraverso il registro DE.CO., di registrare i piatti e le idee migliori del territorio rappresentato.

Organizzare corsi di aggiornamento sulle normative silvo-pastorali; sulla normativa della zootecnica e del comportamento ambientale.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Fara Vicentino si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "*... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...*".

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, "... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono "*documento dichiarativo della proprietà*" e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile ("effetti della trascrizione"), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il D.L. 13.05.2011 n. 70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Richiamato infine il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) il quale prevede che, "*11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*".

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel periodo di bilancio considerato valuterà l'alienazione della ex area PIP e del lotto di San Giorgio di Perlina.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione n. 178 del 21.12.2017 sono stati individuati gli Enti e le Società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Fara Vicentino.

Con deliberazione n. 44 del 28.12.2020 si è proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Fara Vicentino alla data del 31.12.2019.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Si riporta di seguito il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

PREMESSA

Il piano di razionalizzazione consiste nell'analisi e relativa predisposizione delle misure adottabili dall'ente al fine di conseguire economie e risparmi, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente. Il presente Piano di razionalizzazione tiene conto delle disposizioni normative contenute nei commi 594 e 595 dell'articolo 2 della Legge n. 244/2007 e di quelle contenute nell'art.16 del D.L. n.98/2011 e viene adottato ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture nonché al fine di assicurare il consolidamento delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa in materia di pubblico impiego. In particolare, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 si può, pertanto, procedere alla razionalizzazione, con conseguente riduzione, della spesa di un ente locale coinvolgendo il personale dipendente, soggetto indispensabile per rendere attuabili le misure proposte e consolidare nel tempo i benefici ottenuti dall'introduzione delle stesse.

1. RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER ENERGIA

Nell'anno 2018 sono stati previsti interventi di installazione di corpi illuminanti a led presso le palestre comunali. Detti lavori sono stati reimputati nel 2019 e si sono conclusi.

Il Comune ha inoltre aderito alla convenzione Consip "Servizio Luce 3 – lotto 2", che consiste nell'erogazione del servizio di illuminazione pubblica tramite contratto a risultato volto a garantire l'efficienza e la qualità, incentivando il risparmio energetico.

Per quanto riguarda il riscaldamento degli edifici comunali, l'ufficio tecnico comunale procede alla programmazione centralizzata dell'accensione dei singoli caloriferi tenendo presente l'effettivo orario di servizio dei dipendenti.

2. RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Per quanto riguarda la razionalizzazione delle dotazioni strumentali le misure sono le seguenti:

- GESTIONE DELLA CARTA

Nelle procedure di stampa sono sempre utilizzate, ove possibile, impostazioni fronte/retro. Le bozze ad uso interno sono stampate recuperando carta da buttare stampando sulla faccia bianca ed è privilegiata la carta riciclata. Di norma sono usate le stampe in bianco e nero.

- GESTIONE DELLE DOTAZIONE INFORMATICHE

Gli acquisti vengono effettuati sul Mepa.

- **GESTIONE DELLE STAMPANTI E DEI TONER**

Ove possibile sono state rimosse le stampanti individuali laser e a getto d'inchiostro ed è stato fatto il collegamento degli utenti a stampanti di rete o a fotocopiatori con funzionalità di stampante di rete con conseguente riduzione del costo copia e riduzione delle tipologie di toner da tenere in magazzino.

- **GESTIONE DEI FOTOCOPIATORI**

Gli interventi per aumentare l'efficacia e l'economicità hanno riguardato la sostituzione, da luglio 2018 delle macchine a noleggio con modelli più recenti, con previsione, compresa nel prezzo del noleggio, della manutenzione e del materiale di consumo.

- **GESTIONE DELLE SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI**

In via generale gli uffici dovranno tendere a ridurre il consumo di cancelleria.

3. RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture in dotazione del Comune sono:

- Fiat Panda 5 porte potenza fiscale 40 Kw, data di immatricolazione 22.12.2005, alimentazione a benzina, cilindrata 1108 cm³;
- Peugeot 307 5 porte potenza fiscale 80 Kw, data di immatricolazione 07.02.2002, alimentazione a benzina, cilindrata 1587 cm³.

Non vi sono automezzi di rappresentanza e destinati esclusivamente o principalmente all'utilizzo di membri degli organi istituzionali.

I mezzi comunali sono utilizzati dai dipendenti per esclusivo motivo di servizio. A tal fine ogni mezzo è dotato di una scheda riassuntiva di ogni utilizzo con annotazione dell'utilizzatore, dei km percorsi e della motivazione dell'utilizzo.

La fornitura del carburante avverrà presso la stazione di servizio convenzionata utilizzando la specifica tessera abbinata al mezzo.

La Fiat Panda è inoltre usata come "auto del Cittadino", a supporto dei Cittadini che necessitano di trasporti per visite mediche, terapie ed esami e non dispongono di altri mezzi.

H) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Programma incarichi di collaborazione autonoma

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.

Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- ⇒ lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- ⇒ le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- ⇒ le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio;
- ⇒ gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Inoltre secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa *“Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione”*.

Si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza, giustificati dai seguenti fattori:

- necessità di conseguire la realizzazione di obiettivi particolarmente complessi per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- necessità di compiere attività di studio o verifiche di fattibilità relative a procedure complesse e caratterizzate da una forte connotazione specialistica che comportano, anche per tale motivazione, la necessità di acquisizione di competenze esterne;
- impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza dell'ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento ai profili professionali della dotazione organica e/o ad una ricerca interna alla struttura organizzativa;
- per compiere attività e compiti specifici, legati a esigenze di carattere straordinario non altrimenti realizzabili attraverso il ricorso a risorse umane interne se non con un documentato e riscontrabile effetto negativo per l'ente.

Il seguente elenco riporta l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma in riferimento ai diversi settori di attività dell'amministrazione, che nel corso del triennio 2022/2024, in linea con la definizione operativa che verrà ufficializzata nel "Piano esecutivo di gestione" 2022-2024, potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art 7 del D.Lgs. 165/2001, a titolo esemplificativo e non esaustivo il sottostante elenco:

- Incarichi di collaborazione autonoma nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale e che richiedono elevata specializzazione, preordinate a prevenire controversie giurisdizionali o a limitare i rischi di soccombenza in futuri giudizi, in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente sosterrà le ragioni in giudizio;
- Incarico di collaborazione autonoma per direzione notiziario comunale;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di gestione del territorio o di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale, nell'ambito di procedure ad hoc in cui l'ente è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti alle procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate, in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente sosterrà le ragioni in giudizio;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o gestione di servizi pubblici attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economico o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- Incarichi di consulenza/collaborazione occasionale per stime valori aree/beni immobiliari;
- Incarichi di consulenza/collaborazione occasionale per progetti urbanistici;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di processi innovativi della pubblica amministrazione con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, tale forma di incarico deve tener conto della presenza di personale interno in possesso di specifica professionalità;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia tributaria legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate e comunque finalizzate al recupero della evasione fiscale o al recupero di trasferimenti statali comunque legati alle politiche fiscali;

- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di personale e legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse, che, in presenza di scarsa frequenza rendono, in termini di costi/benefici non giustificata la formazione del personale interno;
- Incarichi di collaborazione autonoma in materia di contabilità legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse;
- Incarichi di collaborazione autonoma finalizzati all'accrescimento professionale dei dipendenti in servizio e tali da assicurare successivamente una più elevata qualità delle prestazioni del personale al quale il consulente è stato affiancato;
- Incarichi di docenza per corsi organizzati dall'Ente.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sugli incarichi di collaborazione, della normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio.

Si dà atto che gli incarichi che saranno conferiti nell'anno 2022 riguarderanno esclusivamente prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione, gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione, cioè incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge ed esclusi quindi dall'inserimento nel programma degli incarichi di consulenza, studio, ricerca previsto per l'anno 2022.

Fara Vicentino, 10.11.2021